

COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Grosotto - Ravoledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 3533937178; cell. 3470397005; Don Simone Tettamanti: cell. 3347648597;
Don Bartolomeo Cusini: cell. 3489351392; Don Ezio Presazzi: cell. 3341698235.



Ventinovesima Settimana "Per Annum" - Settimana dal 20 al 27 ottobre 2024

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
20 Domenica	8.00	S. Giuseppe	A Suffr. di Pini Bianca (Coscr. 1935)
XXIX Domenica	8.00	GROSOTTO	Santuario
"Per Annum"	9.00	Vernuga	Ann. Pini Margherita e Maria
	10.00	Ravoledo	Per la Comunità - Ann. Cusini Luigi e Pini Caterina - Ann. Rinaldi Bortolo Ann. Pini Giovanni "Trilu" e familiari vivi e defunti - Ann. Pietro Sala "Lòia" A Suffr. di Pini Stefano e Ghilotti Domenica - Settimo Def. Pini Giuseppe
Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45: Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.	10.30	GROSOTTO	Parrocchia - Per la Comunità
	10.30	S. GIUSEPPE	Per la Comunità
	18.00	S. Giuseppe	Ann. Sala Cristoforo e Armanasco Domenica e figli - A Suffr. di Cusini Giovanni (Coscritti 1958) - A Suffr. di Sala Giuseppe - Ann. Curti Pietro e Roberto
21 Lunedì	8.00	S. Giuseppe	Intenzione di Martino - Vivi e Defunti di Nazarena
	8.00	Ravoledo	Ann. Pini Marta "Pedùsc"
	17.00	GROSOTTO	Parrocchia
22 Martedì	8.00	S. Giuseppe	Deff. Pini e Besseghini - Ann. Besseghini Martino (1937) e Cecini Elisabetta
	8.00	GROSOTTO	Santuario
	17.00	Tiolo	
23 Mercoledì	8.00	Ravoledo	Ann. Strambini Caterina e def. Cusini Battista - Ann. Curti Maria e familiari defunti
	9.00	Vernuga	Ann. Varenna Giuseppe e fam. Zubiani
	10.00	GROSOTTO	CASA DI RIPOSO
24 Giovedì	8.00	GROSOTTO	Santuario
	9.00	S. Giuseppe	Santa Messa e Adorazione - Legato Def. Franzini Emilio e familiari - Ann. Rinaldi Giacomo, Agnese e figli - A Suffr. di Ghilotti Antonietta - A Suffr. di Pini Vittorina (coscr. 1935)
	17.00	Ravoledo	Ann. Franzina Domenica "Pelita"
25 Venerdì	8.00	S. Giuseppe	Ann. Sala Protasio - Ann. Rinaldi Giovanni (1926)
	17.00	<u>PENSIONATO</u>	A Suffr. di Besseghini Paolino, Pini Angelina e familiari - A Suffr. di Robustelli Roberto e Domenico
	17.00	GROSOTTO	Parrocchia
26 Sabato	8.00	S. Giuseppe	A Suffr. di Sala Martino e familiari
	11.00	S. Giuseppe	Coscritti 1939
	17.00	Tiolo	Per la Comunità
	18.00	GROSOTTO	Parrocchia
	18.00	S. Giuseppe	A Suffr. di Caspani Pietro e Mosconi Agnese - A Suffr. di Sassella Mosè e Flematti Clara - Ann. Caspani Pietro e Strambini Maria "Pèrlu" A Suffr. di Caspani Pietro, Strambini Maria, figli e nipoti
27 Domenica	8.00	S. Giuseppe	Ann. Ghilotti Ada Maria e familiari defunti - Per vivi e defunti dimenticati Trigesimo Def. Pini Vittorina
XXX Domenica	8.00	GROSOTTO	Santuario
	9.00	Vernuga	A Suffr. di Pini Piera e familiari vivi e defunti A Suffr. di Franzini Domenica, Dino, Luca, Maria e familiari vivi e defunti
	10.00	Ravoledo	Per la Comunità - Ann. Pini Martino e Zanini Maria - Ann. Sala Martino "Cacc" Ann. Pini Maria "Frä", Giovanni "Gianèla" - Ann. Cusini Margherita Ann. Carnini Caterina e figlia Irene - Deff. Fam. Baroni, Cresci, Sangiovanni
	10.30	GROSOTTO	Parrocchia - Per la Comunità
	10.30	S. GIUSEPPE	Per la Comunità - Trigesimo Def. Turcatti Giovanna
Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52: Rabbunì, che io veda di nuovo!	18.00	S. Giuseppe	A Suffr. di Pini Paola Bruna - Ann. Pini Caterina, Pina, Pietro e Battista - Ann. Maria Lourdes e Antonio - A Suffr. di Caspani Giuseppe e familiari - Ann. Salandi Pino, Angela e Maurizio - Ann. Strambini Pietro e Quetti Caterina - Trigesimo Def. Pini Bianca

La lampada del SS. Sacramento a Ravoledo arde per: Deff. Fam. Baroni, Cresci, Sangiovanni - Suffr. Def. Strambini - Suffr. Suor Maria Stefania Pini-

Ottobre 2024

20	D	XXIX "PER ANNUM" <i>Giornata Missionaria</i> Incontro Confraternite a Tirano - ore 11 16.00: Ingresso don Andrea	21	L	
			22	M	Genitori 1 Elementare
			23	Me	Catechesi adulti - 20.30
			24	G	
			25	V	CONSIGLIO PASTORALE

**La LAMPADA della
MADONNA del SANTO
ROSARIO questa settimana
arde per Tutti i defunti della
Comunità Pastorale**



AMMALATI

Don Ilario: Lunedì ore 9 Via G. Pruneri, S. Giorgio, Adda, Negri, Mortirolo;
Don Simone: Venerdì ore 9 Via Rivolo, Piatta, Nesini, San Giuseppe;
Carlo Varenna: Venerdì ore 9 Via XXV Aprile, Rovaschiera;
Daniela Pruneri: Mercoledì ore 9 Via Cadint, Stanga, S. Giovanni;
Daniela Trinca: Venerdì ore 9 Via Roma;
Sandra: Venerdì ore 9 Via Martiri della Libertà, G. Pini.

1 NOVEMBRE

14.30: GROSIO e GROSOTTO Santi Vespri, Processione ai Cimiteri e Benedizione delle Tombe

2 NOVEMBRE

GROSIO ore 8.00 Santa Messa in san Giuseppe
ore 15.00 Santa Messa al Cimitero
ore 20.00 S. Rosario al Cimitero

È gradita la presenza del maggior numero possibile di confratelli

GROSOTTO ore 14.30: Santa Messa al Cimitero
RAVOLEDO ore 10.00: Santa Messa al Cimitero
TIOLO ore 10.00: Santa Messa al Cimitero

CONFESSIONI PER PREPARARCI AI SANTI E A I MORTI

In San Giuseppe

Sabato 26 e Domenica 27

dalle 15.00 alle 17.00

Da lunedì 28 a Giovedì 31:

- dalle 9.00 alle 11.00

- dalle 15.00 alle 17.00

GROSOTTO: mezz'ora prima e dopo le Sante Messe

RAVOLEDO: mezz'ora prima e dopo le Sante Messe

TIOLO: Sabato 26, Martedì 29 e Giovedì 31: dalle 16 alle 17

VERNUGA Domenica 27 ottobre e Venerdì 1 prima e dopo la Santa Messa

CRISTO RISORTO SPERANZA DI TUTTI I CREDENTI

Dalle «Lettere» di san Braulione, vescovo di Saragozza.

La speranza di tutti i credenti, Cristo, chiama i trapassati «dormienti»; «morti»; dice infatti: «Il nostro amico Lazzaro s'è addormentato» (Gv.11,11).

Ma anche il santo Apostolo non vuole che ci rattristiamo su quelli che addormentati (cfr. 1 Ts 4,-13), e quindi se teniamo per fede che tutti i credenti in Cristo, come dice il vangelo, non moriranno per sempre, sappiamo ancora per fede che neanche lui è morto per sempre e nemmeno noi moriremo per sempre. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio discenderà dal cielo e i morti in lui risorgeranno (cfr. 1 Cor 15, 52). Ci animi dunque la speranza della risurrezione, perché coloro che ora perdiamo, li rivedremo; basta che crediamo fermamente in lui, obbedendo ai precetti. Egli è l'onnipotente e per questo è più facile a lui risuscitare i morti: che a noi svegliare quelli che dormono. Tuttavia ecco che, mentre da una parte facciamo queste affermazioni, dall'altra, portati da non so quale sentimento, ci sfogliamo in lacrime. Certe nostre nostalgie poi tendono a intaccare la nostra fede. E questo purtroppo il prezzo che dobbiamo pagare alla miseria della nostra condizione umana. Ma nulla ci smuova. Sappiamo infatti che senza Cristo tutto quello che esiste e tutta la nostra vita non è che vanità.

O morte, tu che separi i congiunti e, dura e crudele quale sei, dividi coloro che sono uniti dall'amicizia, sappi che è

già infranto il tuo dominio. È già spezzato il tuo giogo da colui che ti minacciava con il grido di Osea: «O morte, sarò la tua morte!» (Os 13, 14). Perciò con l'Apostolo ti scherniamo: «Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (1 Cor 15, 55). Quello stesso che ti ha vinto ci ha redento. Egli ha consegnato la sua vita preziosa nelle mani degli empi, per cambiare gli empi in amici dilette. Lunghe sarebbero e numerose le citazioni che si potrebbero trarre dalle divine Scritture a comune conforto. Ma ci basti la speranza della risurrezione e volgere lo sguardo alla gloria del nostro Redentore, nel quale noi riteniamo per fede di essere già risorti, secondo la parola dell'Apostolo: «Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui» (Rm 6, 8).

Non apparteniamo a noi stessi, ma a colui che ci ha redenti, dalla cui volontà deve sempre dipendere la nostra; perciò diciamo nella preghiera: «Sia fatta la tua volontà» (Mt 6, 10). È quindi necessario che dinanzi alla morte diciamo con Giobbe: «Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!» (Gb 1, 21). Diciamo queste parole con Giobbe nella nostra condizione di pellegrini in questo mondo, per poter assomigliare a lui già in questo mondo, ma poi soprattutto nell'altro.

Raccontami una storia....

MORTO O VIVO?

Un giorno d'estate, il nipotino di un famoso scienziato, si presentò al nonno. Nella mano, che teneva nascosta dietro la schiena, il ragazzino stringeva un uccellino che aveva preso nella voliera del giardino. Con gli occhi sprizzanti di maliziosa furbizia chiese al nonno: «Il canarino che ho nella mia mano è morto o vivo?».

«Morto», rispose il saggio.

Il ragazzo aprì la mano e ridendo lasciò scappare l'uccellino che prese immediatamente il volo. «Hai sbagliato!» rise. Se il nonno avesse risposto: «Vivo», il ragazzo avrebbe stretto il pugno e soffocato l'uccellino.

Il saggio guardò il nipotino e disse: «Vedi, la risposta era nella tua mano!».

La morte o la vita eterna sono nelle nostre mani.

Anche le scelte più piccole e semplici che oggi farai determineranno il tuo destino eterno.